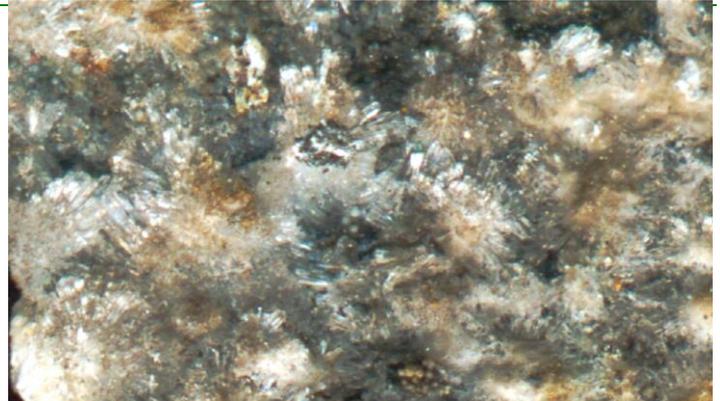


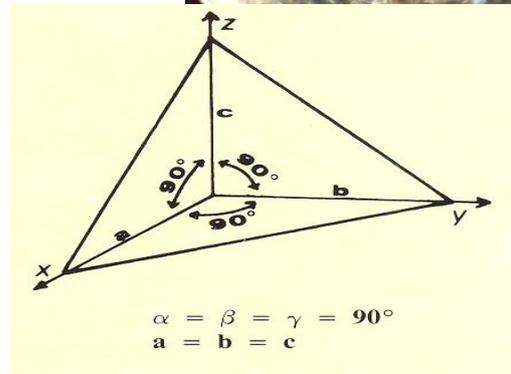
Museo del Liceo scientifico A. Avogadro **MINERALI** a cura del Gruppo Mineralogico Basso Canavese

Scheda anagrafica n°: 109
Reperto: 153
Nome: Nesquehonite
Etimologia: Nome del primo luogo dov'è stata Studiata: la miniera di Nesquehonig Presso Lansford in Pennsylvania,
Formula chimica: $Mg C O_3 \cdot 3 H_2 O$
Durezza: 2,5
Sistema di cristallizzazione: Rombico



I tre assi cristallografici sono tutti di lunghezza diversa. Due giacciono su di un piano orizzontale, disposti ortogonalmente, il terzo è perpendicolare al piano dei primi due. La massima simmetria di questo sistema si incontra in cristalli che presentano tre assi binari, tre piani e un centro di simmetria.

Il minimo si ha con la presenza di tre assi di simmetria binari.



Aspetto Si presenta sotto forma di piccolissimi cristalli aciculari o laminette biancastre (talvolta però anche come semplici incrostazioni)

Classe:	<p>Carbonato.</p> <p>Gruppo relativamente piccolo di minerali, di cui i più frequenti sono i carbonati, contenenti soprattutto metalli come calcio e magnesio, ecc. non mancano minerali secondari di una serie di specie metallifere (con rame, piombo, nichel, cobalto), ecc.</p> <p>I sali dell'acido carbonico formano il gruppo molto importante e numeroso dei carbonati. Le loro origini sono diverse; però si tratta di materie poco resistenti agli acidi e che si decompongono ad alta temperatura sotto una pressione relativamente bassa: queste proprietà condizionano la loro esistenza.</p> <p>Vengono ripartiti in anidri e idrati, eventualmente basici.</p> <p>I carbonati anidri sono quasi tutti riuniti in due grandi gruppi, i cui elementi si mescolano.</p> <p>Vi è la serie romboedrica della calcite (calcite, magnesite, siderite, rodocrosite, smithsonite) e la serie rombica dell'aragonite (aragonite, cerussite ecc.).</p> <p>Alla serie della calcite si uniscono strettamente i sali binari che hanno una cristallizzazione romboedrica, sebbene un poco diversa (per esempio la dolomite).</p> <p>I carbonati basici e idrati, tra i quali le separazioni non sono sempre molto nette, contengono soprattutto carbonati bivalenti di metalli, come il rame, il piombo, lo zinco e altri. Si considerano di solito con i carbonati anche i nitrati e i borati dei giacimenti naturali.</p>
Trattamenti:	Leggermente solubile in acqua, lo è di più in acqua carbonata e di più ancora negli acidi diluiti.
Paragenesi:	Dypingite
Località:	Le due specie sono pure presenti nel serpentino a Kraubath, in Stiria.

Località Italiane:	Al Colle di Fubina (Viu, Valli di Lanzo, provincia di Torino). Si trova anche nella miniera di <i>Magnetite</i> di Cogne (in Val d'Aosta) e in patine di aspetto, terroso sulla volta di alcune gallerie delle miniere d' <i>Amianto</i> in Campo Frasca (Lanzada, Val Malenco, in provincia di Sondrio) e a Tubre in Val Venosta (Bolzano). Nelle miniere di Brosso Il caso del nostro campione N° 153 scheda n° 109 nel Museo del Liceo Scientifico A. Avogadro
Luogo del 1° studio:	Originariamente trovati nella miniera di antracite di Nesquehoning presso Lansford, in Pennsylvania, sotto forma di piccole stalattiti o incrostazioni biancastre,
Nesquehonite e lansfordite:	Sono due carbonati idrati di magnesio: la, nesquehonite di formula $MgCO_3 \cdot 3H_2O$, e la lansfordite , di formula $MgCO_3 \cdot 5H_2O$, appartenenti al sistema monoclinico. La lansfordite, la più rara delle due specie, è molto instabile in condizioni normali e si disidrata rapidamente trasformandosi in nesquehonite, cosicché i rari cristalli biancastri di abito prismatico, simili alla paraffina nell'aspetto se freschi, perdono la loro trasparenza, divenendo simili al gesso.
La presenza nelle Miniere di Brosso (To)	La presenza di questo minerale a Brosso è stata segnalata a più riprese, ma la prima determinazione certa della sua presenza nella miniera di Brosso si deve a Orlandi (1984), su materiale fornito dal Dr. U. Ostan di Cremona e proveniente dal livello 365 della sezione Salvere, a poche decine di metri dal luogo di ritrovamento della canavesite. Il caso del nostro campione di canavesite N° 14 scheda n° 10 nel Museo del Liceo Scientifico A. Avogadro La nesquehonite si presenta in cristalli prismatici vitrei ed incolori di 2-3 mm, raggruppati a covoni sulla ludwigite. Successivamente la nesquehonite è stata individuata anche su campioni classificati come inderite, in cristallini prismatici incolori, di dimensioni millimetriche, talvolta raggiati, ed associati a canavesite e dypingite. Il minerale proviene da un pilastro posto tra il livello 373 ed il livello 365 della sezione Salvere. Il caso del nostro campione N° 153 scheda n° 109 nel Museo del Liceo Scientifico A. Avogadro L'identificazione è stata effettuata con metodi diffrattometrici presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano
Usi:	Solo a scopo scientifico
Provenienza:	Gruppo Mineralogico Basso Canavese
Data:	09/02/04--22/01/2007